

Boschi: a rischio lo Stretto di Messina

ENZO BOSCHI, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, spiega che lo tsunami è un'onda che «può viaggiare a 500 km/h», e sottolinea come lo Stretto di Messina – «nel 1908 un fenomeno come quello avvenuto in A-

sia provocò la morte di 70-100 mila persone» – sia a rischio. A rendere pericolosa la zona è la sua «forma a imbuto», spiega Boschi; «l'onda anomala percorre l'imbuto: man mano che il canale si stringe la massa d'acqua, non trovando spazio in

larghezza, diventa sempre più alta. E alla fine ci si trova di fronte a un "muro liquido" inarrestabile».

Ieri esperti Usa hanno detto che purtroppo l'agghiacciante terremoto di domenica rischia di non rimanere un episodio isolato.

